

In piazza



www.viandanti.org

LA PAROLA, IL PANE, LA VITA UN SUSSIDIO PER PRETI NON PIGRI

Gualtiero Bassetti

Don Luca Mazzinghi, che ho avuto alunno al Seminario Maggiore di Firenze, fa parte di quel bel gruppo di giovani che la Provvidenza mi affidò tramite il card. Giovanni Benelli, quando, nel 1979, fui nominato Rettore. Erano nel fiore della giovinezza, tutti diciannovenni, con bellissimi doni del Signore, intelligenti, vivaci e generosi.

Molto volentieri, perciò, scrivo questa pagina per accompagnare le omelie del caro don Luca, frutto dei suoi studi biblici, ma soprattutto dell'amore del pastore verso la sua gente, specialmente per i piccoli.

L'idea di scrivere queste riflessioni sulla Parola delle domeniche, offerte da don Luca Mazzinghi prima di tutto ai suoi parrocchiani, è nata all'inizio della pandemia. Utilizzando il sito della parrocchia, don Luca ha proposto ogni domenica alcuni spunti, in genere piuttosto brevi, su cui riflettere, in un momento in cui le persone non potevano partecipare fisicamente alle liturgie.

Non si tratta in realtà di vere e proprie "omelie" (che di per sé, anche se si possono scrivere, non si dovrebbero mai leggere!) e quindi questo non vuole essere un sussidio per preti pigri, che vogliono trovare qualcosa di già pronto. Si tratta di un commento alla Parola unito a un tentativo di leggerla alla luce delle situazioni che la storia ci pone di fronte, la pandemia per esempio, ma anche la vita quotidiana delle persone, la realtà della Chiesa quale viviamo oggi, la piccola comunità di Bivigliano di cui don Luca è parroco. I destinatari sono prima di tutto i laici.

Pur essendo da più di trent'anni professore di Sacra Scrittura prima della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, poi al Pontificio Istituto Biblico e adesso alla Pontificia Università Gregoriana, Don Luca evita di dare lezioni sui testi biblici (anche se qualche volta lo fa, quando è necessario...); per questo, esistono i commentari e gli studi che ogni pastore dovrebbe conoscere. Don Luca si ferma sempre sul vangelo, che è ogni volta al cuore dell'attenzione, mentre sulla prima lettura si ferma solo quando il tema serve realmente a comprendere meglio il brano evangelico oppure quando la prima lettura appare particolarmente ricca di spunti.

Come ricorda Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* 146-148, il fondamento di ogni predicazione è il testo biblico e il suo messaggio centrale, visto in

rapporto all'intera Scrittura. Queste riflessioni offerte da don Luca, che si aggiungono a tante altre simili, possono aiutare il credente a ritrovare nei testi della liturgia festiva un filo, anche se non certamente l'unico, che permetta di entrare più in profondità nel testo stesso e di metterlo in rapporto con la propria vita, secondo il principio già proposto nella lettera *La Parola di Dio corra e sia glorificata*, offerta nel 1995 dai vescovi italiani: si tratta di "leggere la Bibbia con la vita e la vita con la Bibbia". Appare da queste riflessioni la capacità di ascoltare i bisogni delle persone, i loro desideri, le loro gioie e le loro angosce.

Introduzione del cardinale Bassetti al volume *La Parola, il Pane, la Vita. Commenti alla liturgia della Parola dell'anno liturgico B* di Luca Mazzinghi (San Paolo, Milano 2023, pp. 327)